

Pd, nella direzione nazionale eletti quattro bergamaschi: c'è anche Gori

L'assemblea. La delegazione orobica ha ottenuto una buona rappresentanza: oltre al sindaco di Bergamo, il senatore Misiani, l'ex presidente della provincia Rossi e il consigliere di Dalmine Carboni

GERARDO FIORILLO

Nel Pd inizia ufficialmente l'era Elly Schlein, proclamata nuova segretaria del partito nella convention che si è tenuta ieri a Roma. E nel corso dell'assemblea nazionale (oltre all'elezione del presidente Stefano Bonaccini e dei due vicepresidenti dem Chiara Gribaudo e Loredana Capone) si è proceduto anche all'elezione della nuova direzione del partito, in cui siederanno quattro bergamaschi: il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, il senatore Antonio Misiani, l'ex presidente della Provincia Matteo Rossi e il consigliere comunale di Dalmine Nicolò Carboni. Una pattuglia folta, che porterà le istanze del territorio orobico nel dibattito politico nazionale. Nella direzione nazionale, che consta di 124 componenti, sono entrati anche il primo cittadino di Brescia Emilio Del Bono e il candidato governatore del Pd sconfitto alle regionali Pierfrancesco Majorino. La delegazione bergamasca del Pd presente nell'assemblea a Roma era composta da Giorgio Gori, Davide Casati, Elena Carnevali, Marco Redolfi, Marta Rodeschini, Matteo Rossi, Antonio Misiani, Nicolò Carboni, Marzia Marchesi, Carla Rocca, Michele Zinesi, Alessandra Bertolotti e Matteo De Capitani. Il sindaco Gori, new entry in direzione nazionale, ha rimarcato: «Lo spirito che caratterizza l'avvio del nuovo Pd mi pare costruttivo e orientato ad un'unità che valorizzi le diverse sensibilità emerse nel congresso. I discorsi di Elly Schlein e di Stefano Bonaccini in assemblea nazionale sono stati in questo



Da sinistra, in piedi: Marta Rodeschini, Michele Zinesi, Marco Redolfi, Marzia Marchesi, Alessandra Bertolotti, Giorgio Gori, Antonio Misiani, Davide Casati. In basso da sinistra: Elena Carnevali, Carla Rocca, Matteo De Capitani e Matteo Rossi

Gori: «L'elezione di Bonaccini a presidente è un segno tangibile e incoraggiante»

Misiani: «Usciamo da questa assemblea più uniti e fiduciosi per il futuro»

senso molto chiari, e l'elezione di Bonaccini a presidente del partito è un segno tangibile e incoraggiante. Con questo spirito costruttivo entro in direzione nazionale, dove cercherò di portare le mie idee condivise da tanti militanti ed elettori e la voce del nostro territorio». Antonio Misiani ha aggiunto: «È stata una bella assemblea, con una segretaria grintosa e determinata, un importante punto di ripartenza per il Pd dopo le sconfitte alle elezioni politiche e regionali. Usciamo da questa assemblea più uniti e fiduciosi per il futuro. Abbiamo ora nella direzione nazionale la delega-

zione bergamasca più numerosa di sempre. Cercheremo tutti di portare il punto di vista del nostro territorio. Sono stato confermato nella direzione nazionale, per ulteriori incarichi vedremo nei prossimi giorni e sono ancora responsabile Economia del partito».

Matteo Rossi, ex presidente della Provincia di Bergamo e coordinatore regionale della mozione Schlein al congresso, è pronto alle nuove sfide: «Da quel quattro dicembre, in cui abbiamo lanciato la candidatura di Elly fino all'assemblea nazionale che l'ha proclamata segretaria in un clima di grande

unità, sono passati poco più di cento giorni, un viaggio bellissimo che ci ha fatto riscoprire la politica come impegno collettivo per il cambiamento. Sono orgoglioso e ringrazio per essere entrato a far parte della direzione nazionale, dove cercherò di portare la voce dei nostri territori, circoli e movimenti. Oggi abbiamo tre sfide e obiettivi: aprirci a tutti coloro che guardano al Pd con speranza, costruire il massimo di unità dentro il partito, costruire un'alleanza tra le opposizioni al governo Meloni. Se riusciremo a far bene queste tre cose nei prossimi mesi, saremo pronti ad affrontare le sfide delle elezioni europee e amministrative della primavera del 2024». Nicolò Carboni, attuale consigliere comunale a Dalmine e un'esperienza di lungo corso a Bruxelles dove ha lavorato per anni prima al seguito della deputata bergamasca Pia Locatelli e poi per il gruppo del Pd al Parlamento europeo (quando David Sassoli era il capogruppo), non ha dubbi: «L'assemblea di oggi (ieri, ndr) è stato un primo passo per il nuovo Pd che vogliamo costruire insieme a Elly Schlein. Con sei ore di dibattito intenso e partecipato abbiamo dato una prova di unità e vitalità. Dopo mesi difficili il Pd è tornato ed è pronto a guidare l'opposizione a questo governo. La mia conferma in direzione, dove ero entrato nel 2019, mi onora e ringrazio Elly Schlein per avermi scelto. Spero potremo iniziare a lavorare presto insieme a tutti gli altri componenti, a partire dai colleghi bergamaschi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unità cinofile Bergamo e Brescia unite nella formazione



Le nuove unità

Polizia locale

Conclusi in settimana i sei mesi di corso per i due cani entrati in servizio con i loro conduttori nei comandi

Bergamo e Brescia insieme anche per la formazione delle unità cinofile anti-droga della Polizia locale. Lo scorso mercoledì si sono infatti conclusi i sei mesi di formazione delle due nuove coppie (cane e conduttore) che sono state preparate dagli istruttori cinofili del comando della Locale di Brescia. Dallo scorso luglio infatti i due comandi avevano la necessità di aumentare le proprie unità cinofile, Bergamo per inserire la seconda e Brescia per sostituire la quarta coppia in cui sia il cane che l'operatore sono andati in pensione. I due comandi dunque hanno valutato insieme gli esemplari di alcuni allevamenti, li hanno assegnati ai conduttori e hanno iniziato la formazione teorica e pratica nelle zone attrezzate del comando di Brescia. Da mercoledì Loki per Bergamo e Zanzibar per Brescia sono operativi insieme ai loro conduttori, addestrati alla ricerca di sostanze stupefacenti addosso alle persone o nei loro bagagli, anche in condizioni di affollamento come scuole, stazioni o piazze in cui si svolgono manifestazioni.

Monterosso, con i pasti scolastici raddoppia la mensa di comunità

La sperimentazione
Oltre al mercoledì aprirà anche al venerdì, grazie al progetto del Comune per recuperare il cibo avanzato

Raddoppia la mensa di comunità al Monterosso. Inaugurata nei mesi scorsi su iniziativa del presidente del Centro per tutte le età, Mario Vita, l'iniziativa rivolta agli anziani e alle persone con fragilità che vivono nel quartiere, è stata scelta per un progetto sperimentale del Comune di Bergamo in collaborazione con SerCar, la società che gestisce le mense scolastiche degli istituti cittadini. Tutti i venerdì l'azienda recupera gli avanzati in teglia dei pasti scolastici di alcune scuole e li mette a disposizione del Cte per circa 25 persone.



La mensa di comunità al Cte del Monterosso

Un pasto gratis alla settimana che si aggiunge a quello del mercoledì preparato dai volontari del quartiere. «Si tratta di un'iniziativa nuova, che s'inserisce nell'ambito dei

progetti contro lo spreco di cibo - spiega l'assessore all'Istruzione e alle Politiche giovanili del Comune di Bergamo Loredana Poli -. Posto che l'obiettivo della ristorazio-

ne scolastica è che i bambini mangino il più possibile, sappiamo che fisiologicamente uno scarto esiste, soprattutto nelle scuole più grandi e con un numero di pasti più rilevante. Abbiamo pensato, con il Cte di Monterosso, di ragionare insieme per recuperare questi pasti e metterli a disposizione degli anziani, se necessario anche completandoli».

Per ora è soltanto un esperimento (che proseguirà anche in estate, a scuole chiuse), ma se dovesse funzionare, potrebbe essere esportato anche in altri quartieri della città. Per il Cte di Monterosso, che l'anno scorso ha fatto da apripista in città con questa iniziativa, è un'occasione in più per coinvolgere i residenti del quartiere: «È un servizio che facciamo volentieri - dice il presidente Mario Vita -, perché diamo la possibilità alle persone sole e a quelle che hanno delle fragilità d'incontrarsi e di passare un po' di tempo insieme. Un momento di condivisione e di compagnia che i nostri anziani dimostrano di apprezzare».

Sergio Cotti

DOMANI
Incontro su bimbi e neuropsichiatria

«Tutti bene i bambini?»: è questo l'accattivante titolo dell'incontro su Neuropsichiatria infantile, sfide e innovazioni per la promozione del neurosviluppo organizzato dal Rotary Club Bergamo CittàAlta per domani. Ad affrontare la tematica, di estrema attualità perché proprio dopo la pandemia si stanno registrando sempre maggiori situazioni di disagio in particolare tra la popolazione più giovane, anche in età pediatrica, sarà la dottoressa Elisa Fazzi, dell'Università di Brescia e presidente della Simpia, Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. L'appuntamento è per il 20, al ristorante La Marianna in Città Alta, in Largo Colle Aperto 4. Chi volesse informazioni può eventualmente contattare la segreteria del club alla e-mail info@rotbgalta.org oppure chiamare il numero telefonico 347.8454193.

ALLE GRAZIE
Effatà, gli incontri di preghiera

«Ma voi chi dite che io sia?» (Mc 8, 29) è la traccia degli incontri di preghiera per giovani proposti da Fraternità Effatà. Si terranno alle 15,30 nella cappellina dell'oratorio parrocchiale di Santa Maria delle Grazie ogni mercoledì fino al 29 marzo. Dopo i primi due che si sono tenuti l'1 e l'8 marzo, restano gli appuntamenti del 15, 22 e 29 marzo. Gli incontri si pongono nel cammino quaresimale curato dalla Fraternità Effatà, che ha la sua sede nella parrocchia delle Grazie. La Fraternità Effatà è un ente di diritto diocesano, riconosciuto dal vescovo Roberto Amadei il 21 novembre 2007. È formata da donne consacrate nella Chiesa di Bergamo. Vivono in comunità in un appartamento. Ognuna ha un lavoro dove vive la propria fede, dando disponibilità a servizi che il vescovo indica in comunità, parrocchia, diocesi.